



Report attività 2003

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti

Nato nel 1984, il Centro Studi Difesa Civile è un'associazione di promozione sociale che opera a livello locale, nazionale e internazionale per diffondere la cultura e gli strumenti operativi della prevenzione e trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Obiettivi: Il CSDC promuove ricerche sui temi della gestione costruttiva dei conflitti, delle alternative alla difesa militare e alle politiche di sicurezza dell'Italia e dell'Unione europea. In campo formativo, il CSDC pianifica e attua corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori umanitari e dei mediatori di pace impegnati in situazioni di conflitto e *peacebuilding*. Infine, il CSDC promuove e/o partecipa ad iniziative politiche e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle potenzialità delle strategie di prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti.

Alleanze: il CSDC partecipa a coordinamenti e campagne congiunte con altri soggetti (movimenti, associazioni, gruppi, partiti, imprese, istituzioni) con priorità per le iniziative che favoriscano l'unità e la maggior influenza della reti di organizzazioni operanti a Roma, in Italia e in Europa nel campo della gestione costruttiva dei conflitti. In quest'ottica il CSDC mira a costituirsi come risorsa a disposizione della società civile, ma anche dello Stato, per le politiche di alternativa alla difesa militare e di training nonviolento. Il CSDC opera per migliorare la comunicazione tra istituzioni e società civile per rendere il più possibile efficaci gli interventi civili di prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti internazionali. La prospettiva di lungo periodo è di contribuire a costruire in Italia una infrastruttura nazionale per la trasformazione dei conflitti, all'interno della quale diversi attori coprano al meglio le esigenze di ricerca, formazione, intervento e valutazione.

Il CSDC è un gruppo tematico aderente all'Associazione per la Pace. In questa veste esso intende contribuire, attraverso la sua attività scientifica e formativa, a una maturazione del movimento italiano per la pace e alla diffusione al suo interno di una cultura della gestione costruttiva dei conflitti.

Il CSDC oltre ai contenuti cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che il seme è uguale all'albero.

Centro Studi Difesa Civile Associazione di Promozione Sociale

www.pacedifesa.org

Segreteria Roma: c/o Associazione per la Pace, Via Salaria 89 - 00198
Tel. 06.84.19.672; Fax 06.88.41.749 pacedifesa-roma@mediazioni.org

Segreteria Perugia: c/o AUOC, Via della Viola, 1 - 06122 Perugia
Tel/Fax 075.572.66.41 perugia@pacedifesa.org

Lettera del Presidente

Avvertiamo che il sistema internazionale sta attraversando una trasformazione epocale. In tutto il mondo milioni di cittadini hanno preso coscienza della gravità del momento e indicano la loro preferenza verso forme di gestione diplomatica e di prevenzione delle crisi internazionali. La crisi del sistema normativo internazionale dopo la guerra in Iraq da un lato, il proliferare di conflitti e guerre "dimenticate" dall'altro, impone la necessità di materializzare il pensiero e i valori della nonviolenza in opzioni politiche praticabili. Scegliere la pace significa costruirla negli atti concreti, nelle scelte quotidiane ed in quelle di politica estera, portando il contributo del nostro paese anche ai processi meno seguiti dai media, ma decisivi per assicurare al pianeta un futuro di stabilità e di benessere.

Nato all'interno del movimento per la pace degli anni ottanta, il Centro Studi Difesa Civile ha operato con continuità e perseveranza, in particolare promovendo l'idea dei corpi civili di pace fin dal 1984. E s'impegna tutt'oggi per individuare strumenti e percorsi di pace a livello italiano ed europeo, come la proposta di creare un'Agenzia europea del *peacebuilding* o la formazione di nuove figure professionali destinate a lavorare in questi ambiti.

Il CSDC promuove dal 2001 corsi di formazione professionale per operatori e mediatori internazionali di pace e l'anno scorso la Provincia Autonoma di Bolzano e la Fondazione Alexander Langer hanno raccolto l'idea offrendo, insieme al CSDC, un corso di formazione annuale per "Operatori / operatrici di pace" e lanciando un progetto interregionale sul tema a cui hanno aderito diverse altre regioni. Si tratta di un importante successo per la creazione di un pool di esperti italiani sui temi della costruzione della pace e della gestione creativa dei conflitti.

Questo importante lavoro di formazione ha permesso di qualificare il profilo professionale degli operatori di pace, con l'auspicio e l'obiettivo di valorizzare pienamente queste nuove professionalità, con la sperabile creazione dei corpi civili di pace, ma anche con l'assorbimento degli operatori in diversi contesti che potrebbero esserne arricchiti – dalla cooperazione allo sviluppo, al volontariato e al "terzo settore", dal mondo dell'educazione e della formazione agli enti locali.

E' convincimento del CSDC che il contributo che si può dare dal basso, è assai prezioso: non va solo visto come preparazione di qualcosa di migliore e più grande che forse verrà in futuro, ma porta già in sé ricchezza e valore.

Nel 2004 il *Centro Studi Difesa Civile* festeggia venti anni di vita, coronati negli ultimi anni da una crescita costante che ha permesso al CSDC di divenire uno dei riferimenti in Italia per la formazione e la ricerca sulla trasformazione nonviolenta dei conflitti. Tutto questo non sarebbe stato possibile se negli anni non ci fosse stato uno straordinario investimento di energie e di risorse da parte dei soci.

Intendiamo, in futuro, promuovere sempre più il filone di ricerca sulla pace sostenendo giovani ricercatori che intendono intraprendere il cammino assai incerto di *peace researcher* nel nostro paese. In tal modo sarà possibile produrre ricerche di immediata rilevanza per il movimento italiano per la pace e in particolare per gli operatori impegnati in situazioni di conflitto e di *peacebuilding*.

Siamo soddisfatti del lavoro che abbiamo svolto finora, e siamo certi che nei prossimi anni l'attività del *Centro Studi Difesa Civile* potrà crescere ancora in qualità e incisività. Per questo ci auguriamo di continuare a ricevere la vostra attenzione e il vostro supporto.

Il presidente
Giovanni Scotto

INDICE

- 1 Iniziative Politico-Culturali**
- 2 Ricerca e Pubblicazioni**
- 3 Progettazione Europea**
- 4 Formazione**
- 5 Comunicazione**
- 6 Amministrazione e gestione finanziaria**
- 7 Pianta organica**

1 Iniziative Politico-Culturali

L'attività del CSDC di promozione di una cultura della gestione costruttiva dei conflitti si è concentrata nel corso del 2003 nel rapporto con il movimento per la pace e con le assemblee degli eletti in ambito locale e nazionale. Il semestre italiano di presidenza dell'Ue ha offerto in questo senso un'opportunità unica per rilanciare in Italia i temi della prevenzione e trasformazione dei conflitti violenti. Il CSDC, anche grazie al coinvolgimento in vari network internazionali ed europei, ha svolto un'importante ruolo di collegamento tra le organizzazioni nord-europee e anglosassoni e le organizzazioni di base italiane.

Sebbene il dialogo con le Istituzioni centrali sia talvolta difficile, l'attività del CSDC ha avuto un forte riscontro a livello di enti locali, con la realizzazione di iniziative sui temi dell'intervento civile nei conflitti internazionali e sulla formazione alla gestione costruttiva dei conflitti in ambito internazionale e in ambito locale (vedi anche cap. 4). Molto positivo è stato anche il confronto con le Istituzioni accademiche. Si sono moltiplicate infatti nel corso dell'anno le presenze di Relatori del CSDC, o moduli a cura del CSDC, all'interno di Master universitari, o corsi di perfezionamento sui temi della pace e della gestione costruttiva dei conflitti.

1.1 Campagne e Reti Nazionali

Campagna per un Istituto Internazionale per la Pace e sui Conflitti (IIPCO): il CSDC dopo aver contribuito alla stesura del disegno di legge per la creazione dell'IIPCO, che è stato in seguito depositato in parlamento da esponenti di maggioranza e opposizione; in collaborazione col Movimento Internazionale della Riconciliazione di Padova e grazie ai finanziamenti di Banca Etica, ha promosso una campagna per la sua creazione.

Coordinamento verso i Corpi Civili di Pace: il CSDC ha animato la segreteria tecnica del coordinamento, composto da dieci associazioni italiane, che promuove un Corpo Civile di Pace costituito da professionalità specifiche civili da impiegare in situazioni di crisi o di conflitto.

Rete Italiana per il Disarmo: Il CSDC è tra le associazioni che hanno dato vita al Comitato promotore per la creazione in Italia di un network permanente sulle tematiche del controllo del commercio e della produzione di armamenti.

Colombia Vive! Il CSDC ha partecipato attivamente alla Campagna e alla rete *Colombia Vive!* in sostegno alla resistenza civile nonviolenta delle comunità di pace colombiane.

1.2 Campagne e Reti Internazionali

European Network of Civil Peace Services (EN.CPS): il CSDC aderisce allo European Network of Civil Peace Services (EN.CPS), network di Ong europee attive nell'ambito della prevenzione e gestione dei conflitti violenti attraverso la preparazione e/o l'invio di team di civili in zone di conflitto. Il CSDC ha seguito in particolare il gruppo di progetto per la preparazione di un intervento a Cipro.

Nonviolent Peaceforce (NP): il CSDC, organizzazione membro di NP, ha partecipato agli incontri preparatori e all'evento di lancio dell'Organizzazione Internazionale Nonviolent Peaceforce tenutosi in India, che ha visto l'elezione di Francesco Tullio a membro del Consiglio Direttivo.

European Peace Building Liaison Office (EPLO): il CSDC partecipa a varie iniziative dell'ufficio di coordinamento delle ONG europee che lavorano nel Peacebuilding. Il CSDC ha co-organizzato per EPLO l'*Inter Agency Forum* (incontro che riunisce ONG e Istituzioni attive nella prevenzione dei conflitti) del settembre 2003 in cui è stata ospitata la Presidenza Italiana. Ha altresì partecipato al gruppo di lavoro sulla proposta di un'Agenzia Europea per il Peacebuilding e all'incontro con la Presidenza Greca.



In occasione del Semestre di Presidenza Italiana dell'Ue, il CSDC ha curato e promosso l'edizione italiana del documento "*Consolidare l'impegno nella prevenzione dei conflitti violenti: Priorità per le presidenze greca ed italiana dell'Unione Europea nel 2003*" e ne ha curato l'invio alle Commissioni Esteri di Camera e Senato, ai membri italiani del Parlamento Europeo, alle ONG aderenti all'associazione italiana delle ONG.

1.3 Relazioni istituzionali

Parlamento italiano e europeo: il CSDC ha co-organizzato e partecipato a diversi incontri pubblici e informali sui temi delle alternative alla Politica Europea di Sicurezza e di Difesa (PESD) e dell'intervento civile nei conflitti che hanno visto la partecipazione di parlamentari italiani ed europei appartenenti a diversi schieramenti politici.

Ministero degli Interni: nel corso dell'anno è proseguito il dialogo con il Dipartimento VVFF, soccorso pubblico e difesa civile.

Ministero della Difesa: partecipazione attiva di esponenti dell'Ufficio Difesa Civile dello Stato Maggiore della Difesa al corso di Roma per Mediatori Internazionali di Pace tenutosi nell'a.a. 2002-03; partecipazione del comando degli Alpini al corso per Operatori- Operatrici di pace di Bolzano.

Enti locali

Comune di Roma:

- collaborazione con l'Assessorato Formazione Lavoro e Periferie e co-progettazione nell'ambito della formazione professionale finanziata dal Fondo sociale europeo (vedi anche cap. 4)
- partecipazione al Tavolo pace del Comitato cittadino cooperazione decentrata;
- partecipazione al coordinamento cittadino "Romaperlapace" per la realizzazione a Roma di una Casa della pace.

Provincia autonoma di Bolzano:

co-progettazione e conduzione di un corso di formazione professionale finanziato dal Fondo sociale europeo per Operatori/Operatrici di pace e partecipazione a vari eventi pubblici di presentazione del corso (vedi anche cap. 4).

Comune e Provincia di Ferrara:

in collaborazione con l'Associazione per la Pace il CSDC ha organizzato a Ferrara a Gennaio 2004 il seminario *Un bilancio del semestre italiano di presidenza europea, dalla prevenzione dei conflitti ai corpi civili di pace.*

Comune di Narni e Provincia di Terni:

In collaborazione con altre associazioni, il CSDC ha partecipato attivamente all'organizzazione del Forum internazionale sui processi di resistenza civile nonviolenta delle Comunità di pace colombiane tenutosi a Terni il 4 e 5 Ottobre 2003.

Università e centri di ricerca e formazione

Membri del CSDC hanno collaborato a corsi universitari, master e seminari tenuti in diverse Università e centri di ricerca italiani. La linea teorica e culturale del CSDC ha attirato l'interesse di molti corsi post-universitari a carattere internazionalistico, tra questi ricordiamo quelli che hanno inserito nella programmazione didattica interventi di componenti del CSDC e/o moduli a cura del CSDC:

- *Università di Firenze*, Facoltà di lettere e Filosofia;
- *Università di Roma la Sapienza*, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione;
- *Università di Roma III*, Facoltà di Scienze Politiche, master in PeaceKeeping and Security Studies;
- *Università di Perugia*, Facoltà di Lettere e Filosofia;
- *Università di Siena*, presso la sede di Arezzo, Facoltà di Lettere e Filosofia;
- *SIOI* (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale); *ISIG* (Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia);
- *Fondazione Alex Langer*, Euromediterranea 2003 (Scuola estiva).

2 Ricerca e pubblicazioni

Nell'ambito della promozione di attività di ricerca sui temi della prevenzione e gestione dei conflitti violenti il CSDC ha consolidato le relazioni con esponenti istituzionali offrendo un'efficace e sintetica conoscenza (policy paper e raccomandazioni) dei contributi della società civile sull'argomento. Esempio di questa proposta sinergia con le istituzioni è stata la promozione del citato documento "Consolidare l'impegno nella prevenzione dei conflitti violenti". Il testo, inviato a circa 140 membri del parlamento e dei ministeri più prossimi al tema e a molte organizzazioni della società civile, ha ricevuto un buon riscontro in termini d'interesse e valutazioni.

Nel 2003 l'attività di ricerca e pubblicazioni del CSDC ha acquistato nuovo slancio grazie soprattutto alla progettazione in ambito europeo ed in particolare all'interno del VI Programma quadro, espressamente dedicato a progetti di ricerca. Si continua però

a registrare una seria difficoltà nel reperire finanziamenti sufficienti a pubblicare in modo soddisfacente e autonomo i molteplici risultati di ricerca, che non permette di finalizzare i molti contributi dei collaboratori del CSDC in pubblicazioni a cura dell'Associazione o di inserirli in programmi di ricerca organici e di più ampio respiro.

La attività di ricerca nel 2003 si sono concentrate sulle seguenti tematiche:

- approfondimento degli aspetti psicologici delle dinamiche formative e di gruppo;
- ricerche-intervento sulla gestione del potere nei gruppi;
- teoria e analisi dei conflitti;
- raccolta documentazione delle organizzazioni internazionali sulle politiche di prevenzione dei conflitti e di intervento civile nelle crisi;
- confronto fra le esperienze militari e civili nell'intervento nei conflitti violenti;
- studi storici sulla nonviolenza in Italia.

Volumi:

Giovanni Scotto, *Conflitti e Mediazione* in collaborazione con Emanuele Arielli. Bruno Mondatori Edizioni, Milano 2003.

Giovanni Scotto, *Die Rolle von externen Nicht-Regierungsorganisationen im Friedensprozess in Bosnien-Herzegowina am Beispiel der Stadt Mostar* [Il ruolo delle ONG internazionali nel processo di pace in Bosnia-Herzegovina: il caso di Mostar], Münster, 2003.

Articoli e Contributi:

Consolidare l'impegno nella prevenzione dei conflitti violenti: Priorità per le presidenze greca ed italiana dell'Unione Europea nel 2003, Saferworld e International Alert, Edizione italiana a cura del CSDC, Roma Maggio 2003.

Feasibility Study on the European Civil Peace Corps (ECPC), studio commissionato dalla DG Ricerca del Parlamento Europeo, autore principale Catriona Gourlay (ISIS Europe), hanno contribuito Martina Fischer (Berghof Research Center), Alessandro Rossi (CSDC), Babs Sivertsen (Norwegian Peace Alliance), gennaio 2004.

Alessandro Rossi e Davide Berruti, *Prevenzione, trasformazione e gestione dei conflitti nelle strategie delle organizzazioni internazionali*, edito da Fondazione Alexander Langer, in corso di pubblicazione.

Alessandro Rossi, *L'Unione Europea per la trasformazione dei conflitti: dalla gestione civile delle crisi ai corpi civili di pace* in *Terrorismo, pace e la possibile politica estera europea*, ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, Franco Angeli 2003.

Giovanni Scotto e Karl Giacinti: *Global governance e prevenzione dei conflitti violenti: il ruolo delle istituzioni e della società civile europea*, in *Volontari e Terzo Mondo* XXXI, 1-2/2003, p. 81-93.

Giovanni Scotto, *Whither wold peace? Six theses for security and conflict transformation in the XXI century*, in Jörg Calliess, (ed.), *Die Erneuerung der transatlantischen Partnerschaft – [il rinnovo del partenariato transatlantico]*, Loccumer Protokolle, 10/01, p. 359-365.

Sandro Mazzi e Davide Berruti, *I Corpi civili di pace e la collaborazione tra difesa civile e difesa militare: esperienze formative a confronto*, edito da Fondazione Alexander Langer, in corso di pubblicazione.

Sandro Mazzi, *Danilo Dolci e la santità laica*, in *Convertirsi alla nonviolenza?*, Il Segno dei Gabrielli Editori, Verona 2003, pp. 141-152

3 Progettazione europea

Il CSDC, attraverso la costituzione di partenariati con realtà presenti sia sul territorio nazionale che internazionale e un notevole sviluppo dell'area progettazione, ha ottenuto l'ammissione a finanziamento di alcune proposte progettuali nell'ambito della formazione degli adulti (Programma SOCRATES). In quest'ambito si è positivamente sviluppata la collaborazione con la cooperativa Mediazioni, nata come articolazione del CSDC, anche grazie ai progetti europei di innovazione formativa di cui Mediazioni stessa è partner o capofila.

Un'importante sforzo progettuale è stato condotto anche nella progettazione per la ricerca, con la partecipazione a 3 proposte nell'ambito del VI Programma Quadro europeo per la ricerca, di cui una da capofila di 28 istituti di ricerca europei.

Programma Socrates (Minerva e Grundtvig)

- Un progetto Minerva per l'uso innovativo delle nuove tecnologie nell'educazione, dal titolo: *"Train POCODIMA - Training instruments for Positive Conflict and Difference Management with ITC tools"* in partenariato con altre nove organizzazioni appartenenti a diversi paesi europei (in fase di realizzazione).
- Un progetto pilota di educazione degli adulti (programma Grundtvig): *Relazioni interattive e sviluppo dell'occupabilità*, con capofila l'Association for vocational training (AFEC) ente di formazione francese (in fase di realizzazione).
- Un progetto Grundtvig, dal titolo: *Trainern und Trainerinnen in ziviler gewaltfreier Konfliktbearbeitung mit Modellausbildung*, con capofila l'ente di formazione tedesco Kurve Wustrow, per la creazione di un Curriculum Europeo per la formazione alla gestione nonviolenta e costruttiva dei conflitti (in fase di realizzazione).

VI Programma quadro europeo per la ricerca

Il CSDC ha profuso un forte impegno progettuale nell'ambito del VI FP (*Sixth Framework Program* - Sesto Programma Quadro) europeo per la ricerca all'interno dell'area tematica n.7 "Cittadinanza e Governance nella Società della Conoscenza". Il CSDC ha partecipato alle seguenti attività progettuali, che purtroppo non hanno superato la durissima selezione, anche dal punto di vista amministrativo, della Commissione:

- Presentazione come capofila di un progetto Integrato dal titolo: *"Para Pacem"; New approaches to security and the role of Europe to enhancing violence prevention and facilitating conflict transformation: European Policies and Research, Alliance for Peace and Conflict european Management* (Para Pacem. Nuovi approcci alla sicurezza e al ruolo dell'Europa nel potenziare la prevenzione dei conflitti e facilitare la loro trasformazione) che ha visto la creazione di un partenariato costituito da 28 partner europei.

- Partner di un *Network of Excellence* dal titolo: *New Approaches to Security and the role of Europe* (Nuovi approcci alla sicurezza e il ruolo dell'Europa) con capofila il Center for European Studies, University of Helsinki (CESUH) sugli aspetti istituzionali della politica europea nella gestione dei conflitti.
- Partner di un progetto STREP (*Specific Targeted Research Projects*), dal titolo: *Social Cohesion Spread of Knowledge and Nonviolent Solution to Conflict*, con capofila l'istituto Gestalt H.C.C., sugli aspetti psicosociali legati alla gestione costruttiva dei conflitti.

4 Formazione

Il lavoro di prevenzione della violenza e di costruzione della pace, richiede l'impegno di persone altamente qualificate, la formazione di personale esperto e adeguatamente preparato alla gestione costruttiva dei conflitti costituisce una dimensione chiave per ottenere la massima efficacia degli interventi. In ragione di ciò, il CSDC investe importanti risorse nella promozione e conduzione di corsi di formazione alla gestione costruttiva dei conflitti. Questi nel 2003 hanno raggiunto un pubblico di circa 250 persone, con un tempo approssimativo di formazione di 1000 ore. Formatori e tutor del CSDC hanno partecipato inoltre a numerose esperienze formative promosse da associazioni e gruppi ecclesiali.

In particolare nel corso del 2003 il CSDC ha partecipato alle seguenti attività formative (vedi anche cap. 4 per le collaborazioni con le Università):

- Provincia Autonoma di Bolzano – da ottobre 2003 – Corso FSE di alta formazione professionale per *Operatori/Operatrici di pace* con ruoli di co-progettazione e formazione;
- Roma – febbraio - laboratorio su *Aggressività, passività, assertività: tre modi di affrontare i conflitti*, condotto dal Dott. Francesco Tullio.
- Perugia - febbraio, con la collaborazione dell'Associazione Umbra per l'Obiezione di Coscienza, l'Agenzia della Pace e con il patrocinio del Comune di Perugia - ciclo di laboratori condotti dallo psicologo svedese Lennart Parknäs: *la mia via per un mondo migliore. Nuovi modi di lavorare nella mia organizzazione pacifista*.
- Roma - maggio: laboratorio *Io non ho pregiudizi! L'approccio alla differenza nell'educazione interculturale*, condotto dal Dott. Pasquale D'Andretta.
- Cagliari – novembre/dicembre, in collaborazione con l'associazione *Terra!* - Come lavorare con se stessi e superare la sensazione di impotenza e paura, condotto da Francesco Tullio.
- Velletri (Rm) – dicembre, in collaborazione con la cooperativa Mediazioni e la società Athena - "Fare gruppo con PEPE (impegno Piacevole, Efficace, Partecipato, Efficiente), intelligenza collettiva, lavoro di gruppo e problem solving creativo".
- Roma - animazione in alcuni degli incontri organizzati dalla Cooperativa "Educativa Territoriale" nelle scuole romane del I Municipio, fornendo relatori/formatori che hanno affrontato il tema del conflitto sia a livello locale che internazionale.
- Roma - progettazione e conduzione corso per Operatori/Operatrici di Pace (convegno conclusivo tenutosi il 20 gennaio 2003) nella sede dell'Assessorato; co-partecipazione a un programma Leonardo sulla prevenzione della dispersione scolastica.

- Il Centro Studi Difesa Civile ha fornito una consulenza a COOPI (Cooperazione Internazionale) e all'associazione Specchio del Mondo per l'allestimento della mostra interattiva "Art.11- L'Italia ripudia la guerra".

5 Comunicazione

Oltre a offrire periodicamente contributi ad alcune riviste indipendenti (Azione Nonviolenta, La nuova Ecologia, Terre di Mezzo, Carta) con articoli redatti dai suoi componenti, le iniziative del CSDC sono state pubblicate in più occasioni su organi di stampa nazionale. Il CSDC dispone, per la propria comunicazione interna ed esterna, dei seguenti mezzi e canali:

- Sito web: www.pacedifesa.org
- Indirizzario e-mail vasto ed articolato (oltre 6.500 contatti suddivisi in categorie: stampa, istituzioni locali, movimenti, associazioni)
- Newsletter telematica: il CSDC invia mensilmente un foglio informativo di circa 6/7 cartelle a ca. 2000 destinatari. Il foglio è disponibile anche sul sito web
- Contatti stampa: presenza sulla stampa nazionale e locale in diverse occasioni grazie ai contatti stabili con redattori di testate locali e di settore. Presenze in televisioni locali e alcune uscite sui notiziari regionali del Tg3.

6 Amministrazione e gestione finanziaria

Nel corso del 2003 è stata confermata la tendenza ad una progressiva diminuzione della dipendenza da consistenti donazioni finanziarie o di lavoro personale dei soci, mentre le fonti di finanziamento sono andate differenziandosi: quote d'iscrizione, commesse pubbliche, servizi ai soci, donazioni da esterni, ecc.

Nel corso del 2004 si realizzeranno almeno due nuovi contratti di collaborazione a progetto che sosterranno il lavoro dei responsabili di sede di Roma e Perugia.

Gli altri soci continueranno a prestare la loro opera su base volontaria o semi-volontaria, come ad esempio i collaboratori impegnati a vario titolo nella progettazione per gli enti pubblici, che avranno un ruolo remunerato solo in caso di successiva implementazione dei progetti stessi.

Nel mese di Marzo si svolge di consueto l'Assemblea annuale del CSDC, che approverà il bilancio consuntivo 2003, il piano d'azione e le relative attribuzioni di responsabilità per il prossimo anno.

Il bilancio al 31/12/2003 è di circa 13.000 Euro di cui 9.000 derivanti da donazioni per lo svolgimento delle attività istituzionali (Ricerca e Formazione) e 4.000 derivanti da contributi e quote da soci. Le principali voci di uscita sono costituite da spese per attività di ricerca e formazione (2.500 Euro), pubblicazioni (2500 Euro) e rimborsi a volontari e collaboratori impegnati nelle attività istituzionali dell'associazione (4.500 Euro).

Il bilancio 2003 è stato compilato seguendo un principio di cassa nell'imputazione di spese e entrate. Questo principio fa sì che possano esservi contabilizzate solo le entrate e le uscite concretamente avvenute nell'anno solare di riferimento, il che non permette di evidenziare il valore economico delle attività svolte sotto specie di lavoro volontario o di donazioni in natura.

Il valore economico di tali elementi, data la qualità del lavoro dei soci (soprattutto nelle attività di ricerca e formazione, oltre all'impegno organizzativo e redazionale talvolta di livello internazionale) e la natura delle donazioni e degli usufrutti gratuiti in natura supera di gran lunga quello delle scritture contabili.

PIANTA ORGANICA

Assemblea dei soci: rappresenta l'universalità degli associati, approva il Bilancio consuntivo e quello preventivo; delibera le modifiche dello Statuto dell'Associazione; stabilisce le linee strategiche dell'attività dell'associazione; ratifica l'entità della quota sociale annua stabilita dal Consiglio Direttivo.

Consiglio direttivo: attua le direttive generali stabilite dall'Assemblea; promuove ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali; stabilisce le linee direttive per l'amministrazione ordinaria e straordinaria; predispone il bilancio dell'Associazione, redatto dal Tesoriere, sottoponendo poi all'approvazione dell'Assemblea; stabilisce la quota sociale annuale dovuta dai soci.

Presidente: **Giovanni Scotto**
Presidente Onorario: **Francesco Tullio**
Direttore: **Karl Giacinti**
Tesoriere: **Mario Cucchia**

Consiglio direttivo: **Giovanni Scotto, Francesco Tullio, Karl Giacinti, Sandro Mazzi, Alessandro Rossi, Davide Berruti, Mario Cucchia**

Area progettazione e ricerca: **Cristiana De Paoli**
Area formazione: **Valentina Talamonti**
Delegato alle politiche europee: **Matteo Menin**
Responsabile Comunicazione: **Francesco Loiacono**
Webmaster: **Emanuele Capponi**

Quota associativa: ordinaria 50 €. Per studenti o chi non ha reddito 25 €.

C/c bancario n. 107165, intestato a: Centro Studi Difesa Civile, ABI 05018 CAB 12100, presso Banca Popolare Etica.

C/c postale n. 12182317, intestato a: Banca Etica Roma.

Causale: "c/c 107165, donazione", N.B. Le donazioni sono deducibili dalla propria base imponibile, ai sensi della legge 383 del 2000

Centro Studi Difesa Civile Associazione di Promozione Sociale

www.pacedifesa.org

Segreteria Roma: c/o Associazione per la Pace, Via Salaria 89 - 00198
Tel. 06.84.19.672; Fax 06.88.41.749 pacedifesa-roma@mediazioni.org

Segreteria Perugia: c/o AUOC, Via della Viola, 1 - 06122 Perugia
Tel/Fax 075.572.66.41 perugia@pacedifesa.org